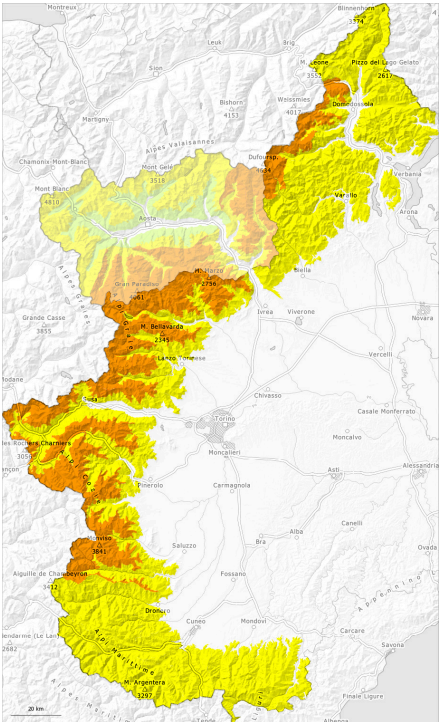
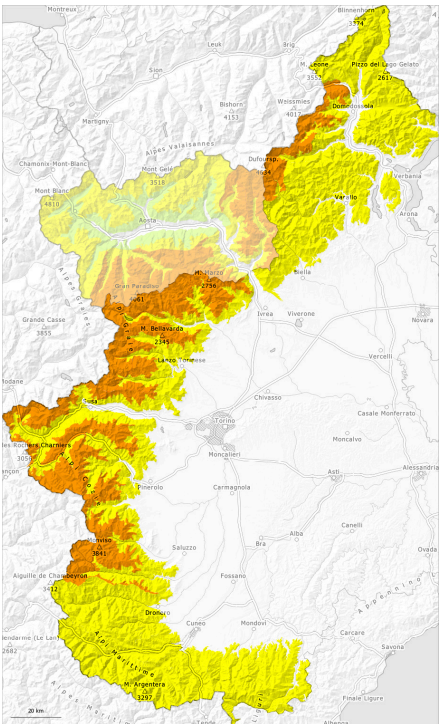


Mattina



pomeriggio

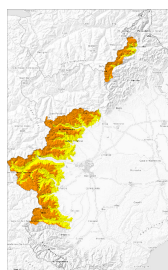


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

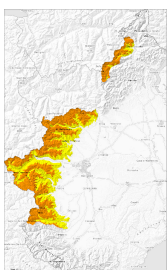
Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Neve fresca



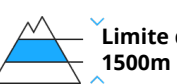
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con neve fresca e forte vento, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. A partire dal mattino sono previste valanghe di medie e di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii carichi di neve ventata ad alta quota e in alta montagna.

Sono previste valanghe di neve a lastroni e valanghe asciutte di neve a debole coesione. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso



Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sera cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento forte proveniente da sud est da martedì nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

La neve fresca non si legherà bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da sud est a sud sino a ovest.

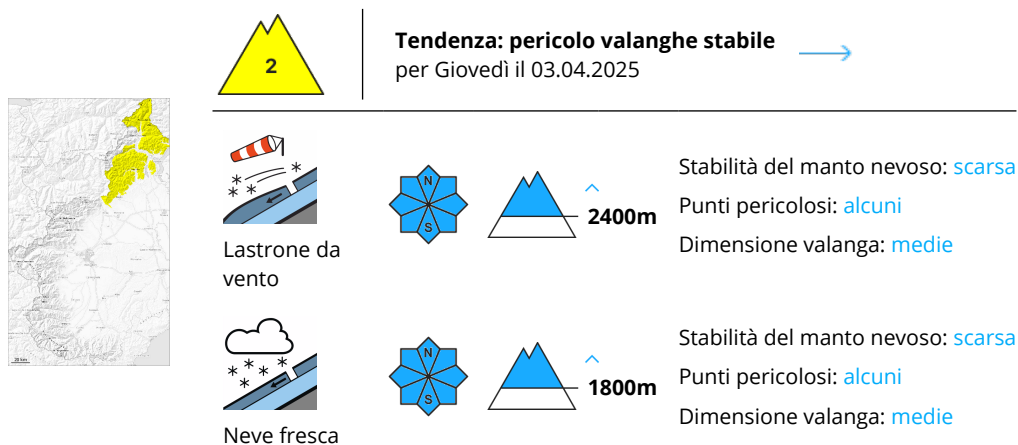
Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve fresca e a quella ventata. Con l'intensificarsi delle nevicate, a partire dal mattino i punti pericolosi aumenteranno.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii carichi di neve ventata. In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sera cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento forte proveniente da nord est nella giornata di sabato nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Con neve fresca e forte vento, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata in alcuni punti non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



1800m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 03.04.2025



Lastrone da vento



2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



1800m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata, specialmente sui pendii molto ripidi nelle regioni interessate dalle nevicate.

Fino alla mattinata cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii carichi di neve ventata.

In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata in alcuni punti non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole.



La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto ad alta quota e in alta montagna.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa un graduale consolidamento del manto nevoso. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

